

Il pubblico intervenuto nella Sala Cleopatra di Palazzo Trotti. Tra i presenti anche tanti amministratori ed ex amministratori. A destra, il sindaco Francesco Cereda e l'assessore alla Promozione della Città, Elena Lah



La cerimonia a Palazzo Trotti per il 75esimo anniversario della proclamazione da parte del presidente della Repubblica, Luigi Einaudi

Vimercate città da tre quarti di secolo

Presenti sindaci e amministratori comunali di oggi e di ieri. Evento speciale tra memoria, orgoglio e futuro

VIMERCATE (vba) Vimercate ha celebrato i 75 anni da città. Una serata speciale tra memoria, orgoglio e futuro.

Martedì scorso Palazzo Trotti ha ospitato un momento denso di significato per la comunità vimercatese: la celebrazione del 75esimo anniversario della proclamazione di Vimercate a città, avvenuta il 28 giugno 1950. Una cerimonia ricca di emozioni, dove istituzioni, cittadini, storici e amministratori si sono ritrovati per rendere omaggio a una tappa fondamentale nella storia del territorio. A fare gli onori di casa il sindaco **Francesco Cereda** e l'assessore alla Promozione della Città, **Elena Lah**, che hanno aperto la serata. «Voi avete un pezzo di responsabilità nei confronti del nostro paese - ha affermato il sindaco rivolgendosi al pubblico - Essere città è un onore e un riconoscimento. Non solo per la qualità della vita e dei servizi, ma anche per il ruolo di riferimento che Vimercate ha saputo conquistare nel territorio».

Un messaggio forte, che ha voluto sottolineare come il titolo di città non sia solo simbolico, ma rappresenti un impegno concreto. «Il Vimercatese è un territorio forte, con un'identità radicata - ha aggiunto l'assessore Lah - Ci sono molte attività sovralocali che funzionano bene. La responsabilità che ci è stata affidata nel 1950 va rinnovata ogni giorno, lavorando in rete, con spirito di servizio».



Momento centrale della cerimonia è stato l'intervento di **Stefano Levati**, docente di Storia Moderna all'Università degli Studi di Milano, vimercatese d'origine. La sua è stata una vera e propria *lectio magistralis* sulla storia del comune. Levati ha ricordato che solo tre altre località ottennero lo stesso riconoscimento tra il 1947 e il 1950 (Magenta, Madalena e Borgomanero), se-

gno che il titolo non veniva certo concesso alla leggera. Ripercorrendo oltre duemila anni di storia, Levati ha mostrato come Vimercate abbia da sempre rivestito un ruolo chiave: «Sin dall'età romana, quando la sua posizione strategica la rese crocevia di commerci e incontri». Lo testimonia anche l'origine del nome stesso: «Vimercate, ovvero *vicus mercati*, borgo del mer-

cato». Durante il Medioevo, Vimercate acquisì anche un'importanza religiosa crescente. L'imperatore Carlo V, nel 1518, autorizzò ufficialmente lo svolgimento del mercato cittadino, un atto che sancì il ruolo istituzionale e commerciale del borgo. Poi arrivò il Settecento e con esso le riforme teresiane e il catasto carolino, in cui Vimercate assunse un ruolo amministrativo di primo piano, diventando sede del cancelliere del censo. Levati ha anche ricordato la nascita dell'ospedale cittadino come presidio centrale nel territorio, nonché la fondazione del collegio Tommaseo simbolo di una crescente consapevolezza culturale e sociale. «È una città che cresce, che si struttura e che articola la sua fisionomia sociale», ha detto lo storico. Con il ritorno degli Asburgo dopo il periodo napoleonico, Vimercate divenne capoluogo dell'ottavo distretto della Provincia di Milano. Una centralità confermata anche negli anni successivi all'Unità

d'Italia, quando la città fu investita dal processo di industrializzazione e trasformazione urbana. Fu proprio in questo contesto che l'allora sindaco **Felice Sirtori** presentò la richiesta ufficiale per il riconoscimento del titolo di città al Prefetto di Milano. Il decreto fu firmato dal Presidente della Repubblica, **Enrico Einaudi**, il 28 giugno 1950, e il documento originale è stato consegnato ufficialmente alla cittadinanza durante la cerimonia.

A rendere ancora più significativo il momento, la presenza di diversi ex sindaci: **Enrico Villa** (1980-1984), **Andrea Flumiani** (1993-1997), ed **Enrico Brambilla** (1997-2006).

La serata si è chiusa con un momento conviviale, una torta celebrativa e un brindisi tra cittadini, amministratori e



Il professor Luca Levati. Accanto, da sinistra, 4 sindaci: Andrea Flumiani (1993-1997), Enrico Villa (1980-1984), Francesco Cereda (in carica), Enrico Brambilla (1997-2006)

ospiti. Un piccolo gesto, simbolo dello spirito della comunità vimercatese: coesa, consapevole della propria storia e pronta ad affrontare le sfide future con determinazione e orgoglio.

Beatrice Villa